

ANTICIPO D'ESTATE



Continuano le bizzarrie meteorologiche in questo pazzo 2007, riproponendoci, per l'ennesima volta, temperature eccezionalmente elevate che, unite ai principali modelli di previsione long-range, non lasciano presagire buone speranze, per quel che riguarda la situazione delle nostre riserve idriche, in un futuro prossimo venturo. A preoccupare maggiormente non sono tanto i valori che si registrano in questi giorni, quanto il perdurare di tale anomalia.



Fa caldo a tutte le quote, anche laddove è ancora (o era) presente della neve al suolo. Un esempio, a Forcola, sopra Sondrio, a circa 1500 m, giovedì 12 aprile si misuravano $+14^{\circ}$ alle 18. Il giorno seguente, estremi di $-2,6^{\circ}/+7,7^{\circ}$ al Passo dello Stelvio, mentre alle basse quote si sfiorano o si superano i $+25^{\circ}$.

Questa improvvisa ondata di calore ha trasformato le gemme, già precoci, quest'anno, in foglie, sicché le Alpi si sono tinte di verde, cosa che, di solito, accadeva a maggio. Persino in alta montagna i larici stanno mettendo i primi germogli, nonostante i suoli ancora innevati.



Tutta colpa (o merito) di una depressione fra Spagna e Marocco, che ha attirato su di noi correnti calde meridionali, associate ad una rimonta dell'Anticiclone Africano, il quale, nei giorni seguenti, si è saldato all'Anticiclone Europeo, muovendo il suo perno sull'Europa Centrale (fra Germania e Polonia), dove, unito alla compressione dell'aria, ha fatto schizzare verso l'alto i termometri, fino a raggiungere valori estivi. Proprio in Germania, sabato 14 aprile, la città più calda è stata Mannheim, con quasi $+30^{\circ}$ di massima, assieme alla regione di Colonia, mentre Francoforte si è fermata a $+28^{\circ}$. Sullo Zugspitze, il manto nevoso misura 220 cm, contro i 380 cm dell'anno scorso, e i 374 cm previsti in questo periodo, mentre la temperatura è salita fino a $+5^{\circ}$, valore tipico di luglio, ben 10 gradi oltre la media. Caldo anche nel resto d'Europa, con $+27^{\circ}$ a Strasburgo e $+26^{\circ}$ a Parigi, sempre sabato 14 aprile, mentre il giorno seguente si sono raggiunti i $+30^{\circ}$ in Belgio. Fa caldo perfino

Nelle prime due immagini, fioritura del pesco a confronto, nell'aprile 2006 e di quest'anno. Nell'ultima, una panoramica delle Orobie mostra un prematuro scioglimento delle nevi.

in Siberia, dove le temperature sono salite sopra lo zero!

In Italia, è nel Nord che si misurano i valori più elevati, seppure i tassi di umidità rimangano decisamente contenuti. La notte fra il 13 e il 14 aprile, la città più tiepida è Capo Mele (Albenga, Liguria), con $+18,2^{\circ}$ (valori simili si registrano anche a Genova e Imperia), la più fresca Lecce, con soli $+4^{\circ}$ di minima. Fine settimana dal sapore quasi estivo: domenica, la città più calda è stata Bolzano, con $+28,0^{\circ}$. Ancora una volta, ha fatto più fresco al Sud, con una massima di soli $+19,4^{\circ}$ a Ponza e 2,2 mm di pioggia.

Situazione del tutto opposta in America, dove, quest'anno, l'inverno pare infinito. Giovedì 12 aprile, un'intensa perturbazione porta piogge abbondanti sulla costa orientale degli USA (diversi corsi d'acqua sono esondati), con appena +4° di massima a New York, e neve nelle zone interne.

Dopo i +30,7° di Kleine Brogel (Belgio) registrati lunedì, martedì, aria decisamente più fresca ridimensiona notevolmente il campo termico, fermando la colonnina di mercurio a +18,7°, mentre in Norvegia torna a cadere la neve. Temperature minime inferiori a +10°, e anche prossime allo zero, su molte città dell'Europa Centrale. Massime in certi casi gradevoli, comunque, comprese fra +10° e +20°. Mercoledì 18, Parigi arriva a +17°, Monaco di Baviera solo a +13°. Tempo sereno o abbastanza soleggiato, ma ventoso su questi paesi; perturbato e freddo in Scandinavia. Fa relativamente più caldo a Mosca, con +17° (addirittura +20° a Nord della capitale), e in Siberia, con +6° a Verhojansk, misurati giovedì 19.

In Italia, una timida "favoniata", conseguente al passaggio del fronte freddo, rende la Pianura Padana la regione più calda d'Europa, con Milano seconda, dal punto di vista termico, solo a Porto (Portogallo), rispettivamente, con +26,8° e +27,8°.

IL NINO: È LUI IL VERO RESPONSABILE DI QUESTE ANOMALIE CLIMATICHE?

Sono state varie le cause che hanno reso questi sei mesi insolitamente anomali dal punto di vista termico (sempre oltre la media) e precipitativo (deficit), da ricercarsi nella semplice e più immediata disposizione delle figure bariche a grande scala, come l'Alta delle Azzorre e il Vortice Polare. Di certo, per molto tempo si è trascurato un fenomeno, neanche troppo sconosciuto, che dieci anni fa, nel 1997, dopo un inizio d'inverno nevoso, ci ha regalato un trimestre tiepido ed asciutto. Si tratta del Niño, ovvero di un riscaldamento delle acque del Pacifico, in grado di condizionare l'evoluzione meteorologica fino a scala mondiale. Anche il fenomeno opposto, quello della Niña, associato al raffreddamento delle acque del Pacifico, svolge un ruolo importante nell'andamento meteo-climatico della Terra, in particolare, delle aree più esposte. Niño e Niña si alternano per periodi più o meno lunghi (mesi o anni), e da essi dipende l'evaporazione degli oceani e la conseguente formazione di perturbazioni.

Lo scorso autunno, i modelli di previsione stagionale erano abbastanza concordi riguardo l'arrivo di un inverno molto freddo e perturbato in Europa, in particolare sull'area mediterranea. Verso ottobre, tuttavia, l'avvento di un Niño abbastanza forte ha sconvolto tali modelli, regalandoci un autunno caldo e asciutto, l'inverno più mite del secolo e persino un anticipo d'estate in primavera! Adesso sta prendendo piede il fenomeno opposto (quello della Niña, appunto), forte e in ulteriore rafforzamento. Staremo a vedere se basterà a scongiurare il rischio di vivere un'altra estate come quella del 2003.

L'APRILE 2007 È STATO IL PIÙ CALDO DI TUTTI GLI "APRILI"

Per tutto il mese è proseguita, imperterrita, l'incredibile ondata di caldo anomalo che, oltre a portare i termometri su valori quasi o persino estivi, ha ulteriormente aggravato la crisi idrica nel nostro paese, tanto che è stato chiesto lo stato d'emergenza. Il Presidente di Confindustria, Montezemolo, ha annunciato la possibile chiusura delle fabbriche per mancanza d'acqua. Da settembre a oggi abbiamo perso dal 20% al 50% delle riserve idriche. Molti fiumi, solitamente carichi in questo periodo dell'anno, sono miseramente in secca; per esempio, alla confluenza con il Po, il Ticino è 3 metri più basso rispetto allo zero idrometrico. Le nevi in montagna si sono prematuramente sciolte; le piante sono già verdi fin verso i 2000 m di quota; la fioritura contemporanea di molte specie ha messo in crisi allergici e insetti che, come "impazziti", a causa delle bizzarrie climatiche, sono stati responsabili di spettacoli inconsueti: è il caso di Torino, dove

migliaia di api hanno “preso d'assalto” una bicicletta parcheggiata in pieno centro.

A fare le spese di questa storica ondata di caldo e siccità è stato soprattutto il Nord Italia. Tra lunedì 23 e martedì 24, molte città hanno battuto i loro record stagionali di temperatura: lunedì Ferrara, con +29,8°; martedì Milano (+29,7° a Linate), Verona (+28,6°), Torino (+28,2°); caldo anche al Centro, con +27° a Firenze Peretola, +25° a Roma; la più fresca è stata Enna, con una massima di soli +18°.



Domenica 29 aprile 2007: arrivano i temporali. Dopo settimane di caldo fuori stagione, a completare uno scenario estivo di tutto rispetto non potevano mancare loro. Tuoni e fulmini verso Tresenda e S. Giacomo preannunciano il primo temporale stagionale in arrivo da Est.

Martedì 24 è una giornata estiva su tutto il Centro-Europa, causa il vasto campo anticiclonico supportato in quota da aria calda Nord-africana. Ecco alcune temperature misurate alle 17.45: Bordeaux +29,4°, Lione +27,1°, Madrid +26,4°, Parigi +26,1°, Berna +25°, Bucarest +22,3°, Amsterdam +20,6°, Berlino +20,5°. Difficilmente, invece, si superano i 12° in Scandinavia, così come sull'Europa Orientale e nella Russia europea.

Brescia Ghedi e Trieste +16,8°, Linate +16,4°, Bolazno +15°. Lo stesso giorno, aria più fresca da Est ribalta la situazione al Sud, portando vento e temporali, e un calo termico di 10-12 gradi rispetto ai +25° di mercoledì.

La notte del 26, va ancora una volta al Nord Italia la palma d'oro per il caldo. Molto miti, infatti, anche le temperature minime: Genova Sestri +18,4°,

Soltanto sul finire della settimana si fa largo una diffusa instabilità pomeridiana, che riporta un po' di pioggia (primi temporali sulle Alpi), nonostante le temperature rimangano relativamente miti. Questo è il preludio di quanto potrebbe accadere nei primi giorni del nuovo mese, quando dovrebbero transitare sull'Italia alcune perturbazioni.

Intanto, questo aprile, il più caldo mai registrato in molti paesi dell'Europa, si conclude col ritorno della neve su Finlandia, Lapponia e Russia, a causa dell'aria più fredda artica attirata dal blocco anticiclonico a Nord delle Isole Britanniche. Nevica a Mosca e a S. Pietroburgo, con temperature poco al di sotto dello zero.

Fonti:

dati: www.meteogiornale.it, www.pops0.it

Foto e articolo di Matteo Gianatti